

Bando 2020.3 CHE BELLO ESSERE NOI *Cultura - l'inclusione che arricchisce la comunità*

SDGs: 11.Città e comunità sostenibili | 12.Consumo e produzione responsabili | 16.Pace giustizia e istituzioni solide

1. PROMOTORE E FINALITÀ DEI BANDI 2020

Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus, nella sua qualità di

- **realtà filantropica radicata nel territorio**, attiva e attenta al quadro sociale in rapida evoluzione
- **soggetto in grado di fare rete** per catalizzare le risorse, le energie e le relazioni utili alla crescita sociale delle comunità locali del Bollatese, del Rhodense e del Sestese
- **strumento di incentivo alla cultura del dono** per i soggetti che intendono impegnarsi in un processo di sviluppo della comunità di tipo innovativo e generativo

intende operare strategicamente integrando la propria azione all'attività svolta congiuntamente nel proprio territorio da parte degli Enti Pubblici e di Terzo Settore in ambito di welfare e coesione sociale.

➤ L'orizzonte: resilienza e inclusione come elementi di una sostenibilità davvero globale

A fronte della crisi determinata dalla diffusione del contagio da Coronavirus le nostre comunità di area metropolitana hanno mostrato ancora una volta la validità dell'approccio maturato in questi anni ai temi della solidarietà: non basta sollecitare i "garantiti" a soccorrere episodicamente chi viene travolto da emergenze o si trova in stato di marginalità, ma occorre che tutta la rete delle relazioni quotidiane si orienti a una logica di sensibilità, disponibilità, capacità di reazione alle avversità in grado di far sì che **nessuno rimanga ai margini o isolato**, vittima delle proprie fragilità, fatto oggetto di assistenza, anziché reso soggetto di relazioni reciproche e positive. E contemporaneamente, **che nessuno sia catalogato come diverso**, dunque rivale o addirittura minaccia.

"Accorciare le distanze" ad ogni livello e in ogni senso tra chi "ce la fa" o ce la può fare e chi percepisce il rischio - o la certezza - di non avere risorse per entrare con il suo apporto, per modesto che sia, nel gioco comune è **da sempre l'unica dinamica che assicura alle comunità la forza di attenuare le tensioni e prevenire conflittualità: più che mai urgente adesso**, a fronte di una tensione che rischia di mettere definitivamente ai margini chi precariamente stava affrontando percorsi di inclusione. **La lezione della pandemia è chiarissima: la sopravvivenza di ciascuno è determinata da un ecosistema delle relazioni rispettoso dei diritti e delle aspirazioni di tutti, e non predatorio nei confronti dell'ambiente comune.**

Il tipo di approccio ormai radicato nei nostri territori tramite i progetti nati con il **"Welfare in azione"** di **Fondazione Cariplo**, e il metodo adottato per sviluppare la prospettiva delle Comunità Vitali (Vital Signs®), hanno focalizzato sia l'estendersi di una condizione di **vulnerabilità economica** e sociale a fasce di popolazione fino a poco tempo fa non a rischio di impoverimento, sia - e soprattutto - il **progressivo frantumarsi dei legami sociali** fino a ieri capaci di sostenere persone e famiglie nelle fasi critiche della loro esistenza. L'intenso lavoro condotto, di cui sono co-protagonisti insieme alla Fondazione molti attori territoriali, ha ulteriormente rafforzato la convinzione che presidiare/rigenerare legami sia l'unica risposta complessiva che rende efficace qualunque più specifico intervento/investimento sociale, e sostenibile l'equilibrio complessivo.

➤ **La parola d'ordine: "l'ecosistema siamo noi, insieme"**

Alla precedente linea del "nessuno escluso" proposta da FCNM - ovvero l'indirizzo a un'azione di stimolo complessivo della comunità locale per rendere acuto lo sguardo di tutti sulla deriva, fino alla più recente determinata dalla pandemia, contrastandola con modalità efficaci di reciprocità e vicinanza - si intende dare un ulteriore elemento di caratterizzazione: **lo sguardo critico sul modello di futuro - sul modello di sviluppo - che la nostra comunità intende perseguire.**

Già da due anni FCNM, così come Fondazione Cariplo e molte altre realtà di Terzo Settore in Italia e filantropiche nel mondo, contribuisce a diffondere la consapevolezza che 193 Paesi dell'ONU hanno condiviso fin dal 2015: occorre agire **da subito** e con determinazione per modificare il nostro modello di sviluppo, se non vogliamo condannare il pianeta, la sua popolazione attuale e le generazioni future a un declino inevitabile e per certi versi traumatico.

Siamo parte di una rete più grande: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (SDGs) - 2030

Siamo dunque anche noi coinvolti nella definizione quotidiana e praticabile di un tipo di sviluppo che non ci condanni all'autodistruzione: che sia fondato su **un'economia civile, circolare, della condivisione.**

Pertanto più che mai quest'anno si inseriscono nei Bandi richiami e settori progettuali precisamente orientati allo **sviluppo di atteggiamenti e pratiche di osservazione, rispetto e cura dell'ambiente e dei beni comuni; alla valorizzazione del patrimonio ambientale come catalizzatore di energie e attività condivise; al superamento di abitudini consumistiche e dissipative di risorse comuni; alla disseminazione di pratiche di condivisione, risparmio, rigenerazione e riutilizzo delle risorse comuni, contrasto al cambiamento climatico.**

Un contesto aperto e solidale, dove ciascuno trovi gratificazione nello scambiare le risorse di cui comunque dispone, nello scoprirne e attivarne anche di nuove, può dar vita a **luoghi e pratiche concrete in cui la cultura della condivisione venga attuata come strumento di benessere per tutti e di equilibrio nell'ecosistema** di cui siamo parte nonché - in quanto umani pensanti - responsabili. Va pazientemente e tenacemente alimentata la consapevolezza che le criticità sociali e quelle ambientali sono tra loro connesse e per affrontarle efficacemente bisogna smettere di isolarle come emergenze e anomalie da contenere con iniziative di soccorso temporaneo, e invece considerarle **aspetti strutturali di una realtà quotidiana complessa che interpella tutti:** ci si deve attrezzare a convivere, alimentando la **fiducia attiva** in una comunità che non ha paura di guardarle in faccia e motivare ogni proprio componente a farsene carico.

➤ **La strategia: fare rete**

Una comunità è meno vulnerabile se più solida, inclusiva e rassicurante, per tutti. Ma - come ha dimostrato l'emergenza recente - ciò avviene se da parte di ciascuno, sia individualmente che nelle formazioni sociali di cui si è componenti, si mette in campo l'impegno a domandarsi quale parte del proprio sapere, del proprio fare, del proprio agire possa essere messa a disposizione dei vicini: nella quotidianità, non (solo) nei luoghi istituzionali o tradizionali della solidarietà di cui il nostro territorio è già dotato. Un po' come accadeva in passato, quando le reti spontanee di appartenenza sociale, di vicinato, parrocchiali, "tenevano" in sicurezza anche chi da solo sarebbe naufragato; quando l'attenzione di ciascuno a non "scartare" nemmeno la più modesta delle risorse ambientali, la più umile delle energie umane fronteggiava i bisogni economici meglio di oggi (nel paradosso di una disponibilità di risorse oggi globalmente moltiplicata) e assicurava i legami sociali meglio di oggi (nel paradosso di una facilità di comunicazione oggi globalmente moltiplicata).

In questo quadro e con queste finalità FCNM Onlus intende:

- **continuare a raccogliere e consolidare il patrimonio immateriale** di conoscenze, di azioni e di relazioni che i progetti sostenuti continuamente accrescono, in una logica di responsabilità sociale condivisa, capace di promuovere interventi strutturali e non episodici; proseguendo il confronto con i soggetti già interpellati negli **sviluppi delle attività di Comunità Vitali**, e anche attraverso la **valorizzazione degli esiti** documentati in fase di rendicontazione, utili a diffondere il gusto del bene realizzato, anche nella forma del **racconto** multimediale;
- **incrementare e consolidare il patrimonio economico** che, raggiunto finalmente nel 2019 l'obiettivo-sfida posto da Fondazione Cariplo, consente di contribuire alla realizzazione di un numero sempre maggiore di interventi di interesse sociale, con un impegno stabile nel tempo: in questo, il meccanismo della "raccolta a patrimonio" dei bandi conserva tutta la sua efficacia, alimentando in permanenza altre azioni di solidarietà, radicando la cultura del dono, rinforzando le relazioni nella comunità della quale la Fondazione è, al contempo, espressione e leva di sviluppo. Tuttavia, **considerando l'eccezionalità di questo periodo, FCNM coglie l'opportunità di sperimentare sui bandi ordinari 2020 il meccanismo della "raccolta a progetto", nella misura del 10%:** impegna cioè coloro che superano la selezione a raccogliere sul proprio progetto donazioni pari almeno al 10% del contributo richiesto come condizione per aggiudicarsi l'erogazione, dando prova del consenso di cui

il progetto gode nella comunità; tale importo ritornerà per intero a finanziare il progetto medesimo, unitamente al contributo ottenuto dalla Fondazione.

2. SETTORI PROGETTUALI DEL BANDO

FCNM Onlus intende sostenere tutte le realtà che operano in una logica di **inclusione e rafforzamento dei legami sociali**, costruendo contesti stimolanti in cui chi vive in una situazione di normalità possa condividere attività con chi si trova in stato di difficoltà o marginalizzazione, cosicché ciascuno arricchisca nella **reciprocità** la propria esperienza della realtà, tanto più profonda e umana quanto più capace di abbracciare in modo positivo anche le diversità e le complessità. E contribuisce a **indirizzare l'impegno di tutti alla costruzione di un modello condiviso di relazione con l'ambiente: rispettoso, equo e sostenibile**.

Pertanto:

- Incentiva i progetti che, rientrando nelle finalità del presente bando, si dimostreranno più **innovativi ed efficaci nell'intercettare la quotidianità** di famiglie e soggetti anche non definibili come problematici, attivandone la capacità di dono;
- Valuta con favore azioni che, nell'offrire sostegno a chi è in difficoltà, gli propongano anche l'opportunità di mettere a disposizione le proprie capacità di risposta, creando **occasioni di scambio di energie, competenze, disponibilità**;
- Promuove ogni utile forma di **sinergia tra gli attori del welfare** operanti nel territorio su cui i singoli progetti si svolgono;
- Indirizza le azioni progettuali a un'**assunzione di responsabilità** e a una **ricerca di efficacia** circa gli **obiettivi di sviluppo sostenibile sul piano sociale e ambientale, tra loro connessi**.

Sul Bando 2020.3 Che bello essere noi saranno finanziabili i progetti rivolti ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari (art. 10 decreto legislativo 4 dicembre 1997 n.460)¹ e diretti a:

- **Sviluppare nella comunità locale attività innovative**, adatte al contesto inedito determinatosi in seguito alla crisi Covid-19, capaci di ri-affezionare alle occasioni di crescita culturale categorie diverse di cittadini, tramite l'opportunità di riflettere e rielaborare quanto vissuto in questo periodo, in particolare rispetto a **una cultura e a una pratica quotidiana orientate alla salvaguardia e alla condivisione delle risorse comuni**
- **Incentivare la produzione e la fruizione artistica e culturale dei giovani** valorizzando la loro competenza e la loro abilità nell'utilizzo della **tecnologia digitale** a supporto delle varie attività espressive, con una finalità di coesione ed inclusione sociale anche di coloro che ne sono lontani
- **Stimolare** con iniziative di tipo artistico e culturale **una più acuta sensibilità verso il patrimonio naturale, il rispetto della varietà delle forme di vita e di bellezza presenti nei nostri contesti urbani, la cura del paesaggio e della sua identità storica**
- **Incrementare il dialogo e lo scambio di saperi ed esperienze**, tramite momenti creativi di incontro e confronto tra culture diverse presenti nella comunità locale, **in particolare sui modelli di rapporto tra uomini e ambiente che mettano al centro sostenibilità ed equilibrio dell'ecosistema**
- **Ricuperare e valorizzare le radici storiche della comunità locale** proponendole in forme attuali, per rinforzare il senso di appartenenza e di cittadinanza dei residenti di antica e recente acquisizione

NB: I progetti dovranno essere presentati **esclusivamente nella forma della rete territoriale**: sarà data priorità alle reti che comprenderanno nel partenariato e tra i partecipanti al progetto diverse tipologie di organizzazione espressione della cittadinanza attiva (es.: Enti/associazioni radicati nel territorio + gruppi di volontariato + cooperative).

3. RISORSE A DISPOSIZIONE E RUOLO DELLA FONDAZIONE

Per la realizzazione di questi progetti di utilità sociale sono stanziati **Euro 175.000,00** da parte di Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus, con risorse messe a disposizione da Fondazione Cariplo (Euro 105.000) e risorse proprie di FCNM (Euro 70.000).

Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus:

¹ Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106.

- assisterà gli Enti partecipanti nell'espletamento delle formalità previste dal bando;
- contribuirà alla pubblicizzazione dei progetti selezionati al fine di promuovere, a favore degli stessi, la raccolta di contributi da privati cittadini, imprese ed enti;
- monitorerà l'effettiva realizzazione del progetto con azioni di valutazione *in itinere* ed *ex-post*;
- diffonderà i risultati conseguiti dai singoli progetti, al fine di permettere alla Comunità locale di sviluppare una più ampia conoscenza delle capacità e delle potenzialità delle Organizzazioni promotrici.

4. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

I progetti dovranno essere realizzati nei seguenti Comuni:

- Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni;
- Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Senago, Solaro;
- Cornaredo, Lainate, Rho, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Settimo Milanese, Vanzago.

Saranno presi in considerazione i progetti presentati da Organizzazioni con qualifica di Onlus o, comunque, da Enti senza scopo di lucro operanti nei settori indicati dall'art. 10 del Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, con le limitazioni di cui al comma 2 e successivi².

L'assenza di scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello Statuto, di clausole di:

- divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale
- obbligo di destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- obbligo di devolvere il patrimonio dell'Ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra Organizzazione priva di scopo di lucro con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

Per quanto riguarda la partecipazione degli Enti pubblici:

- le **Amministrazioni Comunali non saranno ammesse alla partecipazione** né come capofila né come partner³.
- **gli Istituti scolastici potranno partecipare SOLO in qualità di partner** di organizzazioni con qualifica di Onlus oppure di Enti non profit operanti nel territorio del Nord Milano, nei settori indicati dall'art. 10 del Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e SOLO per i progetti socio-educativi.
- **gli altri Enti pubblici potranno partecipare SOLO in qualità di partner** di organizzazioni con qualifica di Onlus oppure di Enti non profit operanti nel territorio del Nord Milano, nei settori indicati dall'art. 10 del Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460⁴.

Le Organizzazioni richiedenti (per i progetti in rete sia l'Ente capofila sia gli Enti partner) - al momento della presentazione della domanda - dovranno essere costituite da almeno due anni.

Su ciascun bando, ogni Organizzazione potrà presentare un solo progetto; in alternativa su ciascun bando, ogni Organizzazione potrà svolgere il ruolo di partner su un solo progetto (con accollo delle spese previste per la realizzazione del medesimo).

In caso di progetti realizzati da reti di Enti⁵ - condizione obbligatoria per il bando 2020.3 - tutte le organizzazioni dovranno avere le caratteristiche sopra riportate e operare nel territorio del Nord Milano.

² Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106.

³ Sarà comunque valutato positivamente il sostegno delle Amministrazioni Comunali espresso con altre modalità, ad esempio: dichiarando la coerenza del progetto con azioni già in corso nel territorio con la medesima finalità; incentivando la raccolta di donazioni per confermare il contributo in caso di selezione dei progetti; collaborando per accrescere il valore dei progetti (concessione ad uso gratuito di spazi o altri tipi di sostegno che non comportino una partecipazione economica da parte dell'Amministrazione Comunale: tali valorizzazioni non potranno infatti rientrare nel costo totale del progetto sul quale viene calcolato il contributo).

⁴ Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106.

⁵ Per rete si intende una forma di partenariato che prevede sia la partecipazione economica dei soggetti che ne prendono parte (il capofila e i partner, nella misura minima di due) sia il riconoscimento, agli stessi, di una parte di contributo corrisposto dalla Fondazione, secondo le modalità e nei limiti minimi e massimi imposti dal regolamento.

Inoltre, l'individuazione del capofila e del/dei soggetto/i che intendono partecipare alla partnership deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso **scrittura privata sottoscritta** dai legali rappresentanti degli Enti partner.

Il progetto sarà considerato presentato in rete solo se ciascun Ente partner (minimo due) sosterrà almeno il 10% del costo totale dello stesso. In ogni caso, l'Ente o **gli Enti partner complessivamente non potranno sostenere più del 40% dei costi previsti** per la realizzazione del progetto. L'Ente capofila dovrà sostenere almeno il 60% del costo totale del progetto. Tale partecipazione ai costi deve essere esplicitata nella domanda di partecipazione al bando. Ai sensi della legge 28 gennaio 2009 n. 2, è fatto divieto agli Enti beneficiari del contributo di riversarlo, a loro volta, a favore di altri Enti a meno che questi ultimi non siano stati indicati come partner del progetto al momento della presentazione dello stesso.

Le Organizzazioni che presentano per la prima volta un progetto alla Fondazione sono invitate a contattare la segreteria per un incontro conoscitivo, al fine di illustrare la propria proposta progettuale ed eventualmente ricevere un supporto nella stesura della richiesta di contributo.

5. AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E DEL COSTO DEI PROGETTI

L'importo del contributo erogato dalla Fondazione non potrà essere inferiore a **2.500,00 euro** e non potrà superare il 60% del costo totale del progetto fino ad un **massimo di 20.000,00 euro**.

L'importo del contributo erogato per ciascun ente non potrà essere superiore al 60% della quota di costo sostenuta dal singolo Ente, capofila e partner. In questo senso, ciascun soggetto componente della partnership o della rete, capofila ed enti partner, potrà ricevere al massimo il 60% delle spese sostenute. Non saranno ammessi accordi di ripartizione diversi da quelli che prevedono la liquidazione di quote di contributo maggiori al 60% del costo sostenuto dal singolo Ente, capofila e partner.

La parte restante del costo del progetto dovrà essere finanziata con disponibilità già proprie dei singoli Enti oppure mediante ricorso alla raccolta di donazioni da altri soggetti, effettuata direttamente dagli Enti proponenti. Le modalità di reperimento di tali risorse dovranno essere indicate nel piano finanziario.

Il **costo totale** del progetto, per altro, non potrà essere inferiore a **4.200,00 euro** e **non potrà superare** l'importo di **33.500,00 euro**.

6. RACCOLTA DI DONAZIONI A CONFERMA DEL CONTRIBUTO

Riceveranno il contributo solo i progetti che susciteranno, da parte di individui, imprese, enti pubblici e privati, donazioni pari al 10% del contributo stanziato dalla Fondazione; tali donazioni saranno destinate interamente a favore del progetto. Non è possibile utilizzare, per tale raccolta di donazioni, risorse proprie o già in possesso dell'Organizzazione o di eventuali Enti partner che partecipano ai costi previsti per la conduzione del progetto.

Le donazioni dovranno pervenire, direttamente sui conti correnti della Fondazione, entro la data indicata dalla Fondazione a seguito della selezione dei progetti e dovranno essere finalizzate a sostenere la realizzazione del progetto selezionato.

Per donare è necessario eseguire un bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati alla "Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus" con causale "Titolo del progetto"

- Banca di Credito Cooperativo di Milano - IBAN: IT43 H084 5320 7060 0000 0023 565
- Credito Valtellinese- Filiale di Sesto San Giovanni - IBAN: IT34 S052 1620 7010 0000 0002 372
- Intesa San Paolo Spa - IBAN: IT44 U030 6909 6061 0000 0001 668

Per le donazioni saranno garantiti i benefici fiscali previsti dall'art. 83, comma 1 e 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. Maggiori informazioni disponibili sul sito www.fondazionenordmilano.org alla pagina "Come donare".

Tabella 1: Esempio di un progetto del valore di Euro 10.000,00 con copertura del 60% e raccolta a progetto del 10%

	Importo progetto	Contributo Fondazione	Fondi propri dell'ente	Donazioni da raccogliere (obiettivo 10%)	Donazioni ricevute	Differenza rispetto all'obiettivo	Contributo della Fondazione	Somma extra destinata al progetto	Erogazione totale per il progetto
a)	10.000,00	6.000,00	4.000,00	600,00	600,00	-	6.000,00	-	6.600,00
b)	10.000,00	6.000,00	4.000,00	600,00	750,00	+ 150,00	6.000,00	150,00	6.750,00

c)	10.000,00	6.000,00	4.000,00	600,00	100,00	- 500,00	0	100,00	0
----	-----------	----------	----------	--------	--------	----------	---	--------	---

Le donazioni maggiori o minori all'obiettivo di raccolta, rispettivamente caso "b" e "c", verranno erogate all'Organizzazione per la realizzazione di progetti rientranti nel Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e dovranno essere comunque rendicontate alla Fondazione.

7. TERMINI DEL BANDO

Le domande potranno essere presentate:

in **formato cartaceo** e, quindi, spedite o consegnate a mano presso la sede della Fondazione (Largo Lamarmora, 17 - 20099 Sesto San Giovanni) entro e non oltre le **ore 12,00** del giorno **9 ottobre 2020**. Per la consegna a mano, le domande dovranno essere consegnate in busta chiusa presso la sede della Fondazione. Per la spedizione a mezzo posta, invece, farà fede il timbro postale di spedizione;

oppure

in **modalità telematica** con inserimento on line delle richieste di partecipazione, tramite accesso all'Area Riservata del sito, compilazione del form e presentazione dei documenti necessari con caricamento **online** come da percorso guidato per la compilazione telematica.

L'invio del progetto con presentazione telematica dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 9 ottobre 2020.

Il termine ultimo per la registrazione nell'Area Riservata, e per effettuare il primo accesso, è fissato per il giorno **28 settembre 2020**.

Entro **venerdì 30 ottobre 2020** verranno pubblicamente presentati i progetti selezionati.

Il termine ultimo per la raccolta delle donazioni "a progetto", pari al 10% del contributo stanziato, è fissato per **venerdì 27 novembre 2020**.

I progetti del presente bando dovranno essere rendicontati, salvo richiesta di proroga motivata ed accettata dalla Fondazione, entro il **31 marzo 2022**.

8. DOCUMENTI DA ALLEGARE E VALUTAZIONE

La richiesta sarà ammessa SOLO se corredata dai seguenti documenti:

Documenti relativi all'Ente (*obbligatori per Ente capofila ed Ente/i partner*)

- Atto costitutivo*
- Statuto*
- Ultimo bilancio approvato dagli organi
- Relazione attività dell'ultimo anno
- Bilancio previsionale dell'anno in corso (facoltativo)
- Copia del documento di assegnazione del codice fiscale
- Copia iscrizione o mantenimento eventuali registri o albi
- Fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante
- Attuale composizione degli organi sociali ed organigramma dell'organizzazione
- Logo dell'Ente in formato digitale

Documenti relativi al progetto

- Lettera accompagnatoria (capofila e partner)
- Preventivi delle spese più significative
- Piano finanziario dettagliato (www.fondazioneordmilano.org/modulistica/)
- Dichiarazione costi personale (www.fondazioneordmilano.org/modulistica/)
- Scheda dettagliata del progetto (max 2 cartelle)
- Documentazione che attesti accordo degli altri Enti eventualmente coinvolti
- CV del personale retribuito coinvolto*

**Tali documenti NON dovranno essere presentati per le richieste cartacee se già forniti per partecipazioni precedenti, salvo modifiche intercorse dopo l'ultima partecipazione. Tali documenti DOVRANNO invece essere presentati obbligatoriamente per le richieste online*

Non sono ammessi al finanziamento progetti che hanno ottenuto, o sono stati selezionati per ottenere, un finanziamento diretto - per le stesse voci di costo e per le stesse azioni da realizzarsi nella medesima tempistica - da Fondazione Cariplo. Errate o non veritiere dichiarazioni delle Organizzazioni in tal senso potrebbero comportare, a progetto approvato, la revoca parziale o totale del contributo riconosciuto.

I progetti saranno valutati da una Commissione - composta complessivamente da 5 membri designati dal Consiglio di Amministrazione - secondo il proprio insindacabile giudizio e sulla base della conformità dei progetti proposti ai seguenti criteri:

- aderenza alle finalità del bando;
- chiara individuazione degli obiettivi del progetto e delle azioni concrete finalizzate al perseguimento degli stessi;
- definizione coerente dei soggetti di rete, delle reciproche connessioni, delle specificità di azione affidate ad ogni soggetto nell'ambito del progetto
- grado di innovatività del progetto;
- accuratezza dell'analisi del contesto d'intervento e dei bisogni dei beneficiari del progetto;
- ampiezza delle ricadute dell'intervento;
- continuità nel tempo degli effetti dell'iniziativa;
- coerenza tra le entrate e le uscite previste per il progetto, comprovata formalmente dalla presentazione di un piano economico utile a documentare la credibilità del piano di copertura e la sostenibilità economica/progettuale dell'iniziativa;
- impiego di risorse umane opportunamente qualificate e capacità di coinvolgere personale a titolo volontario.

Per tutti i settori progettuali, sulla valutazione globale incideranno pertanto la qualità e la stabilità degli interventi.

Non saranno considerate/i dalla Commissione per questo bando:

- Progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti gli Enti con qualifica di Onlus, ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460⁵;
- Progetti che hanno già ottenuto - per le stesse voci di costo e per le stesse azioni da realizzarsi nella medesima tempistica - un contributo diretto da Fondazione Cariplo;
- Domande di partecipazione incomplete;
- Progetti la cui copertura finanziaria è già interamente garantita da contributi pubblici o di qualsiasi altra natura;
- Spese riguardanti la copertura dei costi ordinari di gestione (utenze, affitto sede, compensi segreteria o figure amministrative ecc....), debiti e spese pregressi alla data di presentazione del progetto;
- Progetti già eseguiti o in avanzato stato di realizzazione al 15 settembre 2020;
- Interventi generici non riconducibili agli obiettivi specificati nel presente bando;
- Iniziative i cui costi per l'acquisto di attrezzature o beni durevoli rappresentino oltre il 40% del costo complessivo del progetto;
- Pubblicazioni o iniziative editoriali in genere, a meno che non siano finalizzate a valorizzare e/o pubblicizzare un progetto;
- Progetti presentati da soggetti che non rientrino tra quelli ammissibili.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo della Fondazione - da considerarsi a copertura di una parte del costo complessivo del progetto e non di specifiche voci di costo - sarà erogato:

- **in unica soluzione** a conclusione del progetto attraverso la presentazione di giustificativi di spesa opportunamente quietanzati, pari all'importo globale del medesimo progetto (costo totale indicato in sede di presentazione o costo definito nell'eventuale fase di ridefinizione del progetto);
- **in due tranche** nel caso in cui l'Ente richiedesse un anticipo del contributo, mai superiore al 60% delle spese sostenute - su stato avanzamento lavori - sempre attraverso la presentazione di giustificativi di spesa opportunamente quietanzati.

⁵ Salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106.

Le donazioni in beni e servizi e il lavoro dei volontari o particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, pur costituendo un utile elemento ai fini di valutazione, non possono rientrare nel calcolo del costo complessivo.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare in fase di rendicontazione la revoca totale o parziale del contributo deliberato: la Fondazione potrà erogare il contributo riconosciuto all'Ente in fase di selezione SOLO se tale contributo corrisponderà almeno al 60% dei costi realmente sostenuti e rendicontati. Nel caso in cui tale condizione non si verifichi, la Fondazione sarà legittimata a ridurre il contributo, nella misura necessaria a garantire i termini stabiliti dal presente regolamento.

In caso di progetto realizzato in collaborazione tra più Organizzazioni, è necessario specificare le voci di spesa rendicontate da ogni singolo Ente partecipante alla realizzazione del progetto, diverso dal capofila designato, come da punto 4 del presente regolamento, compilando l'apposito modulo di rendicontazione. A ciascun componente della partnership o della rete (capofila e partner) la Fondazione potrà erogare solo fino ad un massimo del 60% dei costi rendicontati per singolo Ente, in conformità all'ultimo piano finanziario approvato dalla Fondazione. **Non saranno ammessi accordi di ripartizione che potrebbero prevedere la liquidazione di quote di contributo maggiori al 60% del costo sostenuto dal singolo Ente, o comunque diverse da quelle indicate dalla Fondazione in fase di liquidazione del contributo, sulla base di logiche di cofinanziamento che non sono conformi al presente regolamento.**

La Fondazione liquiderà il contributo in unica soluzione all'Organizzazione indicata come capofila che dovrà, entro 15 giorni dal ricevimento del contributo, corrispondere l'importo di competenza agli Enti partner, dandone rendicontazione alla Fondazione. Le quote di competenza saranno indicate dalla Fondazione in fase di erogazione del contributo.

A corredo della richiesta di erogazione del contributo, l'Ente beneficiario dovrà obbligatoriamente inviare/presentare un video amatoriale o sequenza di immagini con didascalie - indicativamente della durata da 1 a 3 minuti - che illustri cosa è stato realizzato grazie al progetto (in forma di storytelling, di immagini con audio purché sia sempre presente almeno un breve commento audio e/o video da parte di una persona: Presidente, Responsabile progetto, utenti....) e sul ruolo svolto dalla Fondazione, rispetto al terzo settore locale e per la realizzazione della specifica iniziativa.

Le istruzioni e l'apposito modulo di rendicontazione sono disponibili sul sito internet della Fondazione www.fondazioneordmilano.org nella pagina "Rendicontazione".

10. ADEMPIMENTI

Il materiale promozionale relativo al progetto dovrà **obbligatoriamente riportare il logo** (da richiedere alla segreteria della Fondazione unitamente al manuale di utilizzo) della Fondazione accompagnato dalla dicitura **"Con il contributo di"**, pena la revoca parziale o totale del contributo. Il contributo della Fondazione dovrà essere citato anche in occasione di eventi pubblici, sui social network o qualsiasi altro strumento in utilizzo all'Ente utilizzando l'hashtag #StorieDiFCNM.

11. PRIVACY

Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.

Allegata alla modulistica di presentazione del bando (lettera accompagnatoria) si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.

Per informazioni:

Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus
Largo Lamarmora, 17 - Sesto San Giovanni
tel. 02 2484315, fax 02 24301836
e-mail: info@fondazioneordmilano.org;
PEC: fondazioneordmilano@pec.it
sito: www.fondazioneordmilano.org